

Apocalisse 9

La quinta tromba

¹ Il quinto *angelo suonò la tromba, e vidi una stella che era caduta dal cielo sulla terra. A questa stella fu data la chiave del mondo sotterraneo.

² La stella aprì il pozzo che conduce al mondo sotterraneo, e dall'apertura, come da una grande fornace, salì un fumo che oscurò il sole e l'aria. ³ Dal fumo uscirono nuvole di *locuste che si riversarono sulla terra. Erano dotate di un potere simile a quello degli scorpioni, ⁴ ed ebbero l'ordine di non danneggiare né erba, né piante, né alberi, ma solo le persone che non hanno il segno di Dio sulla fronte. ⁵ Dio non concesse alle locuste il potere di uccidere quelle persone, ma solo di farle soffrire per cinque mesi, come soffre chi è stato punto da uno scorpione. ⁶ Durante quel periodo gli uomini cercheranno la morte, ma non la troveranno; vorranno morire, ma la morte fuggirà da loro.

⁷ Le locuste, a vederle, sembravano cavalli bardati per la guerra. Sulla loro testa c'erano come corone d'oro, e la loro faccia era come viso d'uomo. ⁸ Avevano capelli lunghi come le donne, e denti simili a quelli dei leoni. ⁹ Avevano il torace somigliante a una corazza di ferro, e il fruscio delle loro ali era come il rombo di carri di guerra che vanno all'assalto trascinati da molti cavalli. ¹⁰ Le loro code, con il pungiglione, erano come code di scorpione: con quelle riuscivano a tormentare gli uomini per cinque mesi.

¹¹ A capo delle locuste c'era un re, l'angelo del mondo sotterraneo. Il suo nome in ebraico è «Abaddon», che per noi vuol dire: sterminatore.

¹² Questa è la prima sventura. Ma ecco che stanno per arrivarne altre due.

La sesta tromba

¹³ Il sesto *angelo suonò la tromba, e allora intesi una voce dai quattro angoli dell'*altare d'oro posto di fronte a Dio.

¹⁴ La voce disse al sesto angelo che teneva la tromba: «Libera i quattro angeli incatenati presso il grande fiume Eufrate!». ¹⁵ I quattro angeli, preparati proprio per quell'ora, quel giorno, quel mese, quell'anno, furono liberati per uccidere un terzo degli uomini.

¹⁶ Udii quanti erano i loro soldati a cavallo: erano duecento milioni.

¹⁷ In quella visione, cavalli e cavalieri mi apparvero rivestiti di corazze: alcune, rosse come il fuoco, altre azzurre come lo zaffiro, e altre gialle come lo *zolfo. I cavalli avevano teste che parevano di leoni; fuoco, fumo e zolfo uscivano dalla loro bocca. ¹⁸ Un terzo degli uomini fu ucciso da questi tre flagelli, dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che uscivano dalla bocca dei cavalli.

¹⁹ Il potere dei cavalli sta nella bocca, e anche nella coda: infatti le loro code sono come serpenti che feriscono gli uomini con la testa. ²⁰ Eppure gli altri uomini, quelli che non erano stati uccisi da questi flagelli, non abbandonarono gli idoli fatti con le loro mani, e non smisero di inginocchiarsi davanti ai *demòni e agli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non sono in grado di vedere, di udire e di camminare. ²¹ Non rinunziarono neppure ai loro delitti, alla magia, alla prostituzione e ai furti.